

POLITECNICO DI MILANO
II FACOLTA' D'ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA UE

MUSEO DELLA VALLE OLONA
Riuso di un edificio industriale a Castellanza

Relatore:
Rosaldo Bonicalzi

Corelatori:
F. Belloni, F. Bruno, E. Miele, A. Palmieri, V. Pietrini, S.
Scansani

Studente:
Favrin Alice

A.A. 2010\2011

ELENCO TAVOLE

TAVOLA 1	- analisi storica evolutiva della valle
TAVOLA 2	- analisi territoriale
TAVOLA 3	- inquadramento area di Catellanza scala 1:2000
TAVOLA 4	- rilievo stato di fatto - planimetria scala 1:500
TAVOLA 5	- rilievo stato di fatto - piante e prospetti scala 1:333
TAVOLA 6	- progetto - planimetria scala 1:500
TAVOLA 7/8	- progetto - pianta, prospetti e sezioni scala 1:333

ABSTRACT

Il sistema territoriale della Valle Olona e Valmorea ha un passato di circa un secolo, fatto di trasformazioni industriali radicali, tanto da sembrare oggi profondamente snaturato, soprattutto nei suoi aspetti naturalistici, ma anche sul versante delle possibilità di una equilibrata residenza umana.

Si tratta quindi di riequilibrare l'intero sistema a partire dall'approntamento di opportuni sistemi operativi che attribuiscono alla globalità del territorio una valenza culturale.

uno dei concetti fondamentali del progetto è quello della conservazione inventiva, cioè la sistemazione dello spazio volto a conciliare la conservazione degli elementi concreti del paesaggio per ragioni storiche, ecologiche, economiche, simboliche o estetiche e l'ideazione di forme innovative che corrispondano a nuove o antiche funzioni e utilizzazioni del territorio, questo grazie all'individuazione di strutture suscettibili ad una valorizzazione.

L'attenzione si spinge al di là dell'analisi del volume costruito portatore di valenze; si dilata fino a comprendere quegli elementi strutturali del territorio che ne hanno consentito la nascita e garantito la sopravvivenza, oltre che abbracciare altri edifici che acquistano, di riflesso, rilevanza proprio in quanto relazionati a un bene e priori dotato di interesse.

In quest'ottica è necessario indagare tanto le relazioni che legano tra di loro i beni, quanto la sempre più labile simbiosi tra bene e territorio, inteso come contesto del bene stesso e bene esteso alle sue relazioni più ampie con il resto del sistema ambientale.

Tra le diverse forme di valore a scala paesistica di cui può godere un bene immobile, risultano particolarmente rilevanti: il valore in sé, per motivazioni di carattere artistico e culturale; il valore strutturale entro un dato contesto; il valore percettivo in relazione a un dato contesto.

Da qui la volontà di trasformare un edificio industriale in un museo; di se stesso e del territorio.















